

**Il cibo come offerta**  
**Discorso di Jayalakshmi Lezama**  
**Satsang Siddha Yoga di celebrazione**  
**in onore del Mahasamadhi di Baba Muktananda**  
**sabato 31 ottobre 2020**

*Namaste!*

*Me da gusto saludarlos a todos en la Sala Universal de Siddha Yoga.*

Sono felice di salutare tutti voi nella Sala universale del Siddha Yoga.

Partecipiamo insieme a questo *satsang* intitolato *Habita en el Reino del Reposo Divino* (Risiedi nel regno della quiete divina). Sono Jayalakshmi Lezama e offro *seva* come supervisore nella cucina Annapurna all' Ashram Shree Muktananda.

Baba Muktananda diede il nome Annapurna alle cucine di tutti gli Ashram Siddha Yoga. Alcuni di voi si chiederanno il perché. Nella tradizione indiana, Annapurna è la dea che dà cibo e nutrimento.

\*\*\*

In India, c'è l'antica tradizione di offrire il cibo a Dio, prima che sia condiviso. Nel sentiero Siddha Yoga, osserviamo la tradizione di offrire il cibo per primo al nostro amato Shri Guru e, solo dopo aver fatto questa offerta, allora ne mangiamo noi. Questa sacra offerta è chiamata *naivedya*.

Oggi offrirò *naivedya* alla *murti di Bhagavan Nityananda*.

La radice della parola *naivedya* è *ni-vid*, che significa "rendere noto" o "rendere qualcosa manifesto o visibile." Pertanto, offrire *naivedya* è un bel modo per rendere visibile e tangibile il nostro amore per Shri Guru.

Il cibo per *naivedya* viene preparato e offerto con la massima riverenza. Baba e Gurumayi ci hanno insegnato a ripetere il nome di Dio, mentre cuciniamo. Nell'Annapurna iniziamo la giornata recitando mantra sacri; poi, mentre prepariamo il cibo, ascoltiamo un *kirtan*, un canto. In questo modo, il cibo viene infuso delle vibrazioni del nome di Dio.

Mentre prepariamo il cibo che verrà offerto a Shri Guru, teniamo nella nostra consapevolezza il nostro amore per loro. Prepariamo le loro pietanze preferite, così che ne siano soddisfatti. Serviamo il cibo nei piatti più belli ed eleganti.

Il cibo preparato in questo modo è degno di essere offerto a Shri Guru come *naivedya*.

Oggi offrirò *naivedya* a Bade Baba. Offrirò *upma*, un piatto salato dell'India meridionale, e Siddha Coffee, che Baba creò in onore del suo Guru, Bade Baba, che amava il caffè nero.

Offrirò anche del latte dolce e profumato, bollito con noci e spezie come cardamomo, noce moscata e zafferano. Questo latte speziato lo si prepara abitualmente a Sharad Purnima, la luna piena nel mese di ottobre. Nel Maharashtra, in India, Sharad Purnima è nota anche come Kojagari Purnima. La gente rimane sveglia tutta la notte, poiché si ritiene che in questa notte la Dea Lakshmi faccia visita ai suoi devoti e li benedica. Secondo la tradizione, Shri Lakshmi viene onorata con l'offerta di "latte di luna", che è stato esposto alla luna piena per assorbire i suoi raggi nutrienti.

\*\*\*

Le Scritture indiane dicono che, quando viene offerta *naivedya*, la divinità riceve il cibo attraverso l'elemento dell'aria. È detto che la divinità ascolti l'intenzione e la preghiera di chi offre il cibo. Quando il rituale si conclude, il cibo offerto viene mescolato con il resto del cibo, e servito a tutti come *prasad*, cibo benedetto.

Durante l'offerta di *naivedya* è consuetudine recitare dei mantra. Oggi ascolteremo l'inno *Nagendra Haraya*, noto anche come *Shiva Panchakshari Stotram*. *Om Namah Shivaya*, il mantra di iniziazione del sentiero Siddha Yoga, è chiamato spesso mantra *panchakshari*, il "mantra di cinque sillabe". *Om*, il suono primordiale, non si conta come una sillaba. I versi di questo inno esaltano le qualità del Signore Shiva, la divinità del mantra, associando le qualità a ciascuna delle cinque sillabe del mantra.

*Jayalakshmi* poi ha fatto l'offerta sacra di *naivedya*.



© 2020 Fondazione SYDA®. Tutti i diritti riservati.